# V A G H I F I O R I DI MARIA VERGINE

Cioè le quatro Antifone che si Cantano da Santa Chiesa doppoi li diuini Vfficij nelle quatro parti dell'anno ad essa B V. come, Salue Regina.

Alma Redemptoris. Regina Celi. & Aue Regina Celorum.

A 2. 3. & 4. Voci. Con le Littania dell'i tessa. B. V.

& vn Laudate Dominum omnes gentes à 4.

poste in Musica à Consolatione
de suoi deuoti.

Da

VINCENZO SCAPITTA DA VALENZA DEL PO

Mufico, & Cappellano d'honore del Serenissimo Leopoldo Arciduca d'Austria &c.

DEDICATI.

mo

17.17

## ALL'ILL ET REV. PRENCIPE

MIO SIGNORE CLEMENTISSIMO

MONS. PARIS ARCIVESCOVO

Di Salsburg, & Legato della Santa Sede Apostolica.

OPERA SECONDA.



IN VENETIA M. DC. XXVIII.

Appresso Bartolomeo Magni.

C

. . . . .

# ILL. E REV. PRENCIPE. MIO SIGNORE CLEMEN



A fingolar clen caza dimostratamida V S. Illustrissima inpiù occorrenze n'hà obligato a penfate di corrifeonderle con quell'operationi, che puo partorire la debolezza mia, nelle quali voglio sperare, che la benignità di V. S. Illustrissima mirerà assai più alla sincerità del mio deuoto affetto, che al poco merito di esse. Vengo donque à confacrare, ededicare all'altonome di V. S. Illustrissima le presenti mie musiche picciolo frutto della sierile pianza del mio debole ingegno, è quanto poco di speranza pongo ionella qualità della compositione, tanto mi porge di fiducia la facra materia di effa, che V. S. Iliustrifsima fia per gradirla, concernendo quelle ledi, che fi deuone quà

giù alla Gran Madre di Dio, della quale è noto al mondo quanto \ S. Illustrissima fia offernante, deuota, & imitatrice, specialmente della purità, & altre Sante virtù di effa, & oltre a i eftimoni che V. S. Illustrissima abbondantementegià n'hadati, refla confacrata all'eternità la fontuofa Capella dalla rara pietà dilei cretta nella fua Metropolitana di Salsburg, d'vn Nobilissimo collegio, & di grosse entrate detata in honore di questa ammirabile Regina di Cieli. Non mi resta per cio luego di dubitare, che non fia V. S. Illustrissima, per mirare con ochio benigno queste sacre Musiche, & per chiudere la bocca con l'auttorità del suo grannome, & infallibile giudicio a chiunque volefle con maledica lingua mordere le presenti mie fatiche qual fi fiano, onde con quefta credenza qui finisco, & à V. S. Illustrifsima, humilissimamente m'inchino.

1628. D'Ispruc à di 11. Nouemore.

Di V. S. Illustrissima, & Feuerendissima

Humilissimo Seruitore



Vincenzo Scapitta.

#### OR DEL MOLTO ILL. ET MOLTO REV. SIG.

#### D. HORTENSIO LOTTIERI

Configliere, Elemofinario, & Segretario Del serenisimo Leopoldo, &c.

Quali ode il Cielo Angelici concenti L'alte glorie spiegar del Gran motore, E l'Alma Madre, del pio Redentore Celebrar foura i Spirti più eminenti. Tali à noi fai sentir Celesti accenti l'alenza, v' rendi à Dio quà giù l'honore I con pictate equale al tuo valore Le Musiche imitare empirree tenti. Così pia, mà foaue tua bell'arte Rapifce al mondo è cuor egli dona al Cielo. E ne confacra à Dio caro trofco. Se pote'l canto trar dà inferna parte

Vn'alma; ab th n'ergi con Santo Zelo Mille dall'Orco al Ciel nonello Orfeo.

#### DEL P. D. CLAVDIO PANTA DA CORINALDO. All Auttore.

I'mei l'alenza, Tu, col tuo valore, E con tue note suani, e dolci accenti, Che posson radoleir, bear le menti, Di Pindo i Cigni, e lor voci Sonore . E le Musiche tue liete, e canore . 1 la dolce Armonia ferman le genti, E gl' Angeli del Cielo stanno intenti, A i cari affetti del Diuino Amore .

Tu, con voci alternanti, e vari modi. E con Sofpiri acuti, ed hora grani Sei del canto Signore, e di fue chiaui.

Ma poi, che di MARIA spiegbi le lodi, E i pre gi alteri, e suoi eccelsi honori, Tranqu illi l'alme, e rafereni i cori.

#### DI DON SEBASTIANO FRANCI CREMONESE Dottor di Sacra Teologia, e Capellano Del Serenissimo Arciduca Leopoldo.

Mentre spieghi la voce tua d'Argento l'incenz , e formi il fuon in dolci accenti Lamote ai canto tuo reftan i vent', Il rubbi ogn' Alma al duol, & al tormento . Che f. varfaettando allo ftromento Con l'arco della man leggiadra, e prefla 1. cento corde d'oro bor quella , bor quefta Rendi Humane le Belne in vn momento.

Ma se freggi le carte d' Armonia, E t al disponi i numeri Sonori, Che multiplican lodi di MARIA;

Sento vn Angiol ridir in sua Fauella Frenando al Ciel i giri fuoi Canor: ; Quefta Mufica taccia, e s'odi quells.





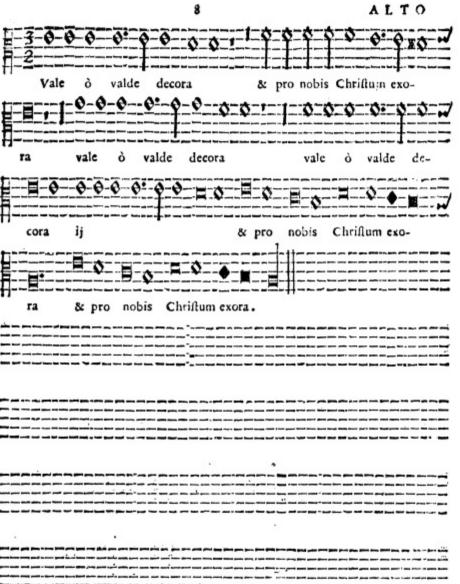
Vaghi Fiori di Vincenzo Scapitta, à 2. 3. 4. C







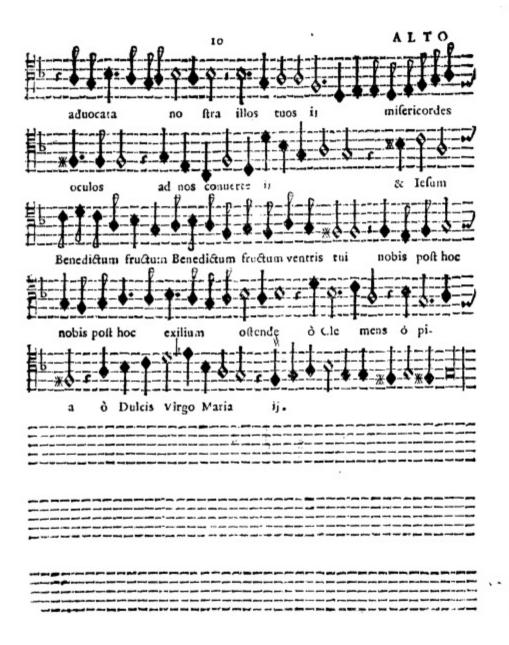




Del Illustre Signor Paulo Khinheirmer Cor. & Camerd.
dei Serenissimo Leopoldo.

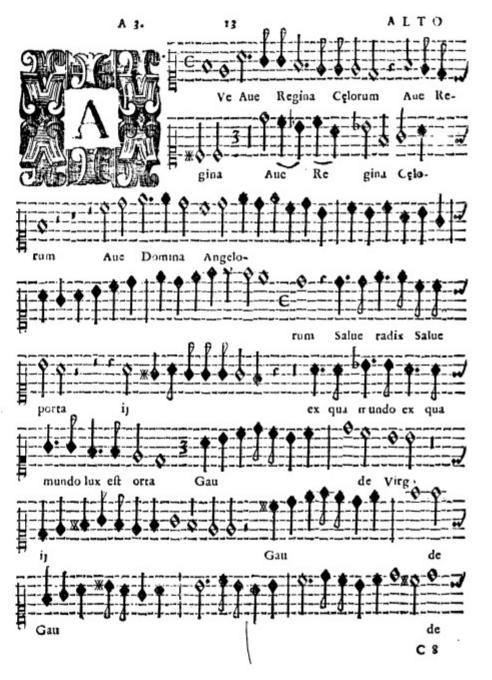


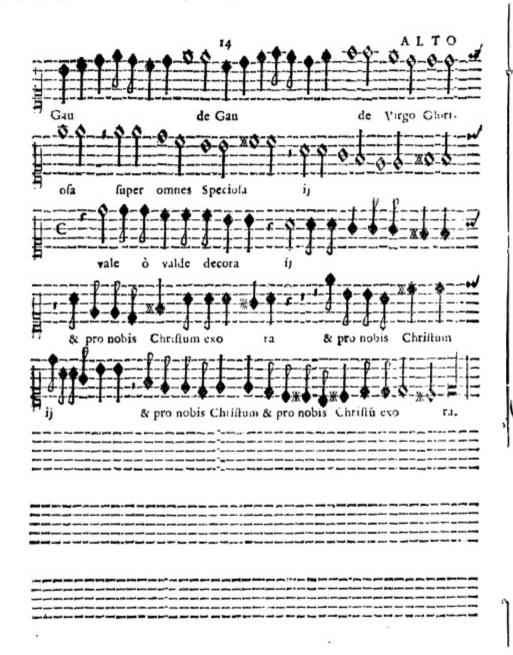
C 5









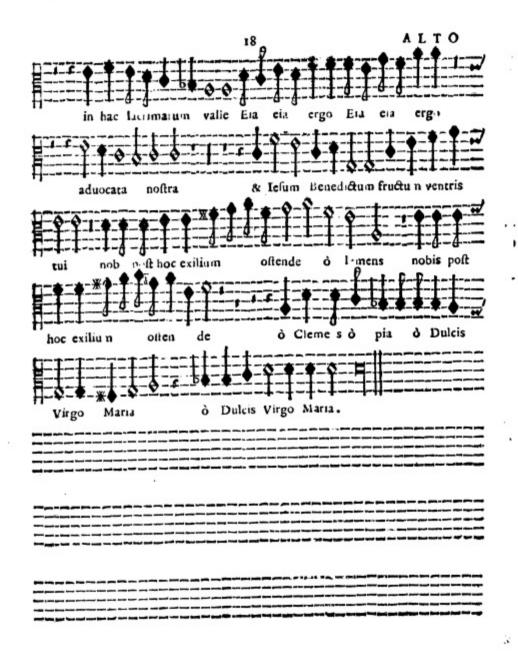




Vaghi Fiori di Vincenzo Scapitta. à 2. 3. 4. C 9 Finis.









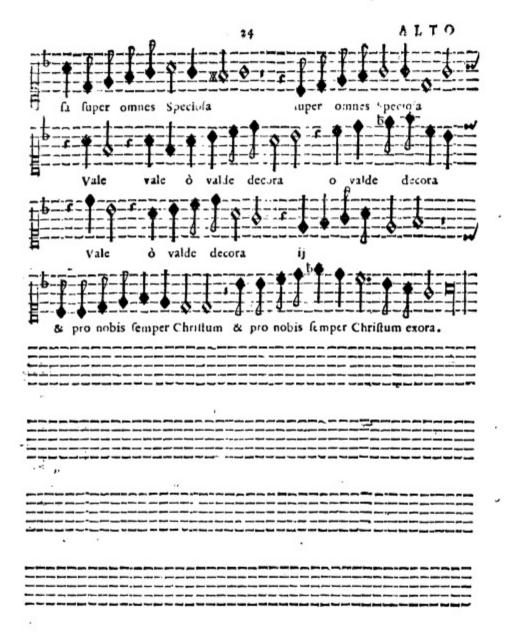


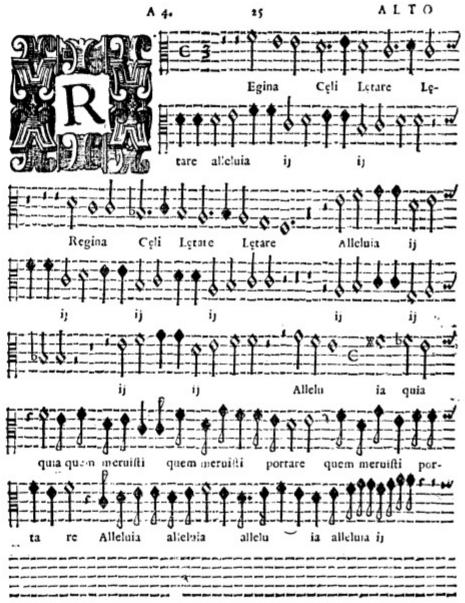


## Del Illustre Signor Gio: Stadel mair Maestro di Cappella del Serenissimo Leopoldo.

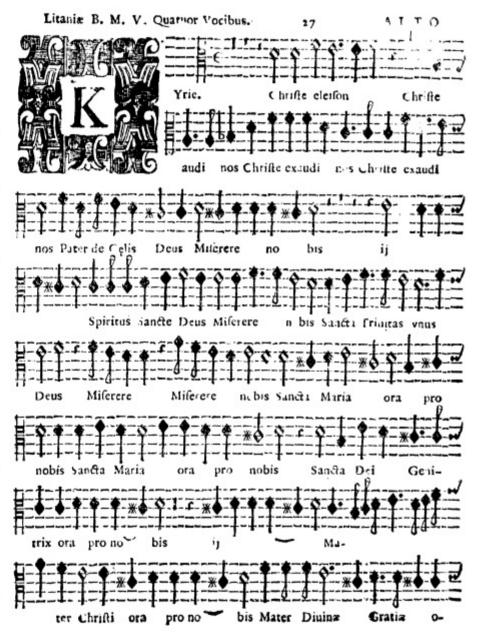




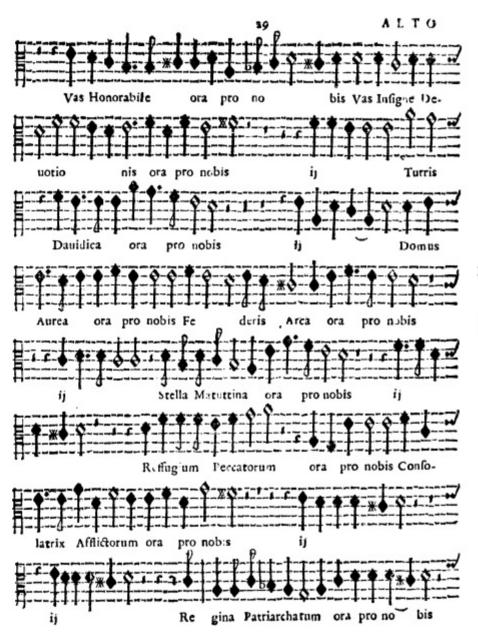












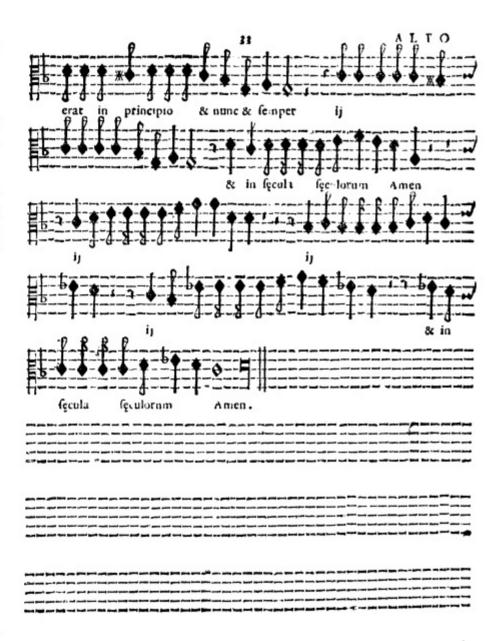


Quia respexit humilitatem ancillæ suz.











#### A Due Voci.

Alma Redemptoris Regina C çli Auc Regina Cçlorum Salue Regina.	Alto, è Ten. Alto, è Ten. Alto, e Ten. doi 1 enori. Del Signor Khinheimer	4 6
A Tre	· Voci.	
Salue Regina Aue Regina Celorum Alma Redemptoris	A. T. e B. doi Canti, è Basso. Canto, A. è Ten.	11
A Qu	atro Voci.	
Salue Regina Auc Regi a Celorum Alma Redemptoris Auc Regina Celorum Regina Cel Litaniæ delta Madonna Laudate Dominum omnes	C. A. T. è B. C. A. T. e B. C. A. T e B. Quatro Soprani. del Signor Stadelmair. C. A. T. e B. C. A. T. e B. s gentes C. A. T. e B.	17 19 21 23 25 27 31

IL BINE.

# V A G H I F I O R I DI MARIA VERGINE

Cioè le quatro Antifone che fi Cantano da Santa Chiefa doproi li diuini
Vfficij nelle quatro parti dell'anno ad essa B. V. come, Salue Regina.

Alma Redemptoris. Regina celi & Aue Regina Celorum.

A 2. 3. & 4. Voci. Con le Littania dell'i tessa. B. V.

& vn Laudate Dominum omnes gentes à 4.

poste in Musica à Consolatione

de suot deuoti.

D<sub>2</sub>

#### VINCENZO SCAPITTA DA VALENZA DEL PO

Musico, & Cappellano d'honore del verenissimo Leopoldo
Arciduca d'Austria &c.

DEDICATI.

mo , , mo

### ALL'ILL ET REV PRENCIPE

MIO SIGNORE EMENTISSIA O

MONS. PARIS ARCIVESCOVO

Di Salsburg, & Legato della Santa Sede Apostolica.

I.D' O.PERA SECONDA

11

IN VENETIA M. DC. XXVIII.

Appresso Bartolomeo Magni.

R

# ILL. E REV. PRENCIPE, MIO SIGNORE CLEMEN

THE PROPERTY OF THE PROPERTY O

A fingolar elemenza dimostratami da V. S. Illustrissima in più occorrenze in'hà obligato a pensare di corrisponder-le con quell'operationi, che puo partorire la debolezza mia, nelle quali voglio sperare, che la benignità di V. S. Illustrissima mirerà affai più alla since-ità del mio deuoto affetto, che al poco merito di esse. Vengo donque à confactare, e dedicare all'alto nome di V. S. Illustrissima le presenti mie musiche pieciolo frutto della sterile pianta del miodebole ingegno, è quanto poco di speranza pongo ionella qualità della compositione, tanto mi porge di siducia la sacra materia di essa, che V. S. Illustrissima sia per gradirla, concernendo quelle lodi, che si deuono qua per gradirla, concernendo quelle lodi, che si deuono qua

giù alla Gran Madredi Dio, della qua è to al mondo quamo V. S. Illust issima a offernante, deuota, & imitatrice, specia mente della purità, & altre Sant victù d'essa, & oltre a i restimoni, che V. S. Illustrissima abbondant mente già n'hà dati, ressita consacrata all'eternità la sontuosa Capella dalla rara pietà di lei retta sella sua Meropolitana di Salsburg, d'un Nobilissimo collegio, & di grosse entrate dotata in hono redi questa ammirabile Regina di Cieli. Non mi resta pe closogo di dubitare, che uon sia V. S. Illustrissima, per mirare con ochio benigno queste Sacre Musiche, & per chiudere la bocca con l'auttorità del suo grannome, & infallibile giudicio a chiunque volesse con maledica lingua mordere le presenti mie satiche qual si siano, onde con questa credenza qui finisco, & à V. S. Alustrissima, humilissimamente m'inchino.

D'Ispruc à di 11. Nouembre.

ipius a ur 111 tronumere

Di V. S. Illustrissima, & Renerendissi a

Hu ilissimo Seruitore

Vincenzo Scapitta.
Mws 665



50793 This

## DEL MOLTO ILL. ET MOLTO REV. SIG.

## D. HORTENSIO LOTTIERI Configliere, Elemofinario, & Segretario Del Serentismo Leopoldo, &c.

Quali ode il Cielo Angelici concenti

L'alte glorie spiegar del Gran motore.

E l'Alma Madre, del pio Redentore
Celebrar soura i Spirti più eminenti.

Tali à noi fai sentir Celesti accenti
Valenza, v' rendi à Dio quà giù l'honore.

E con pietate eguale al tuo valore
Le Musiche imitare empiree tenti.

Così pia, mà soaue tua bell'arte
Rapisce al mondo i cuor, gli dona al Cielo.
E nè consacra à Dio caro troseo.

Sè potè l' canto trar dà inferna parte
Vn'alma; ab tù n'ergi con Santo Zelo
Mille d'il'Orco al Ciel nouello Orseo.

## DEL P. D. CLAVDIO PANTA DA CORINALDO.

Vinci Valenza, Tu, col tuo valore,
E con tue note suani, e dolci accenti,
Che posson radolcir, bear le menti,
Di Pindo i Cigni, e lor voci Sonore.
E le Musiche tue liete, e canore
A la dolce Armonia ferman le genti,
E gl' angeli del Cielo stanno intenti,
A i carì affetti del Divino Amore.

Tu, con vo ci alternanti, e vari modi, E con S of piri acuti, ed hora grani Sei del c anto Signore, e di fue chian i.

Ma poi, che di MARIA spieghi le lodi, E i pre gi alteri, e suoi eccelsi honori, Tranqu'illi l'alme, e rasereni i cori.

#### DI DON SEBASTIANO FRANCI CREMONESE Dottor di Sacra Teologia, e Capellano Del Serenissimo Arciduca Leopoldo.

Mentre spieghi la voce tua d'Argento
Vincenzo, e form i il suon in dolci accenti
Immoti al canto tuo restan i venti,
E rubbi ogn' Alma al duol, & altormento.
Che se va saettando allo stromento
Con l'arco della man leggiadra, e presta
Di cento corde d'oro hor quella, hor questa
Rendi Humane le Belue in vn momento.

Ma se freggi le carte d'Armonia, E tal disponi i numeri Sonori, Che multiplican lodi di MARIA;

Sento vn Angiol ridir in sua Fauella Frenando al Ciel i giri suoi Canori ; Questa Musica taccia, e s'odi quel

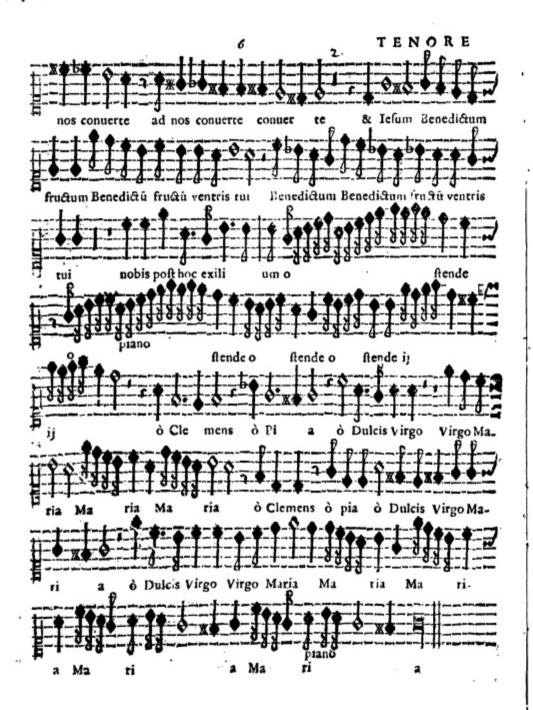
B





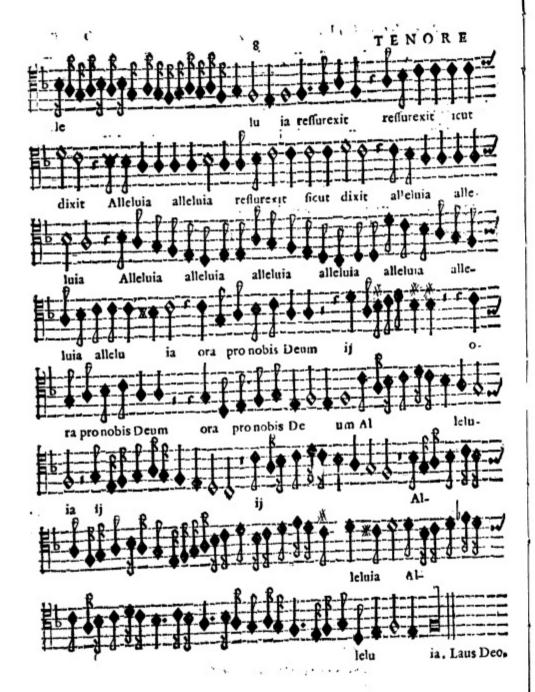
Del Illustre Signor Giatomo Porro Maestro di Capella in San Lorenzo in Damaso di Roma.









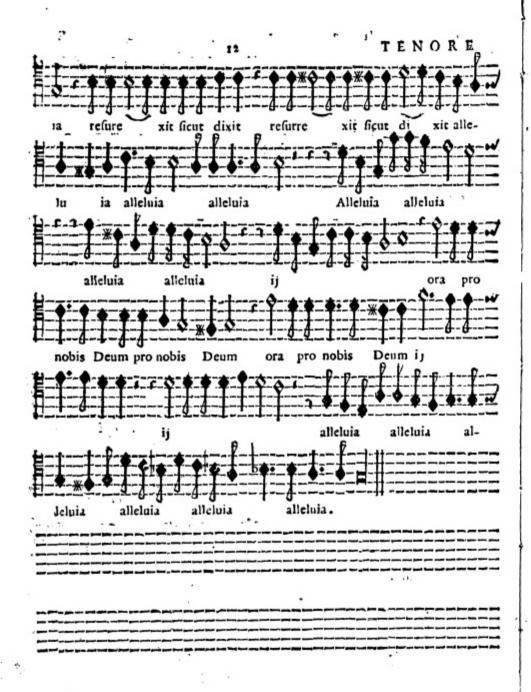


Del Illustre Signor Giacomo Porro Maestro di Capella in San Lorenzo in Damaso di Roma.











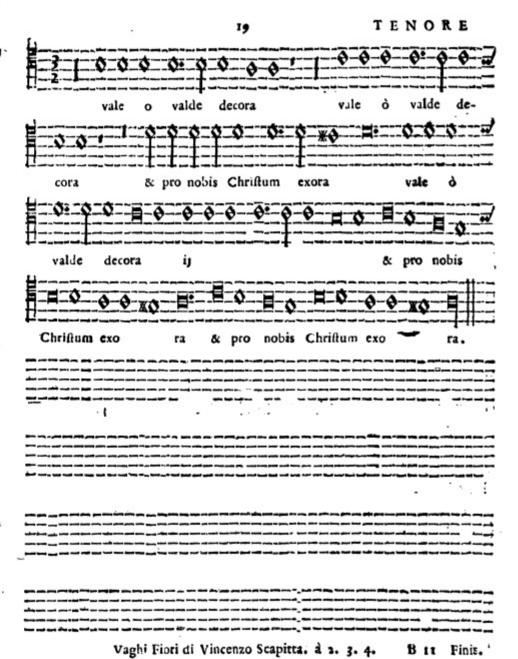








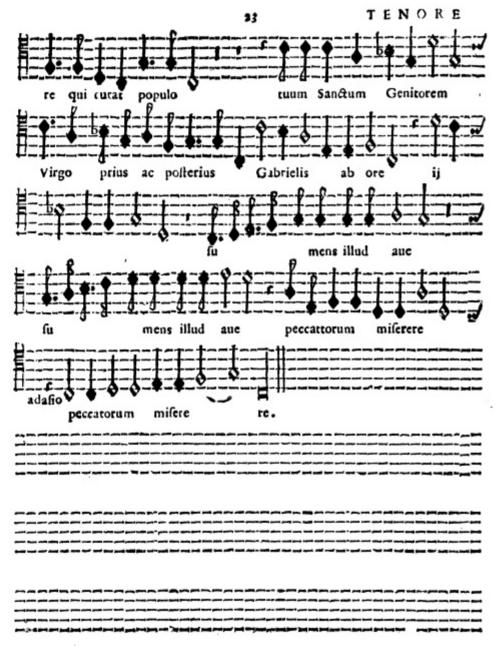




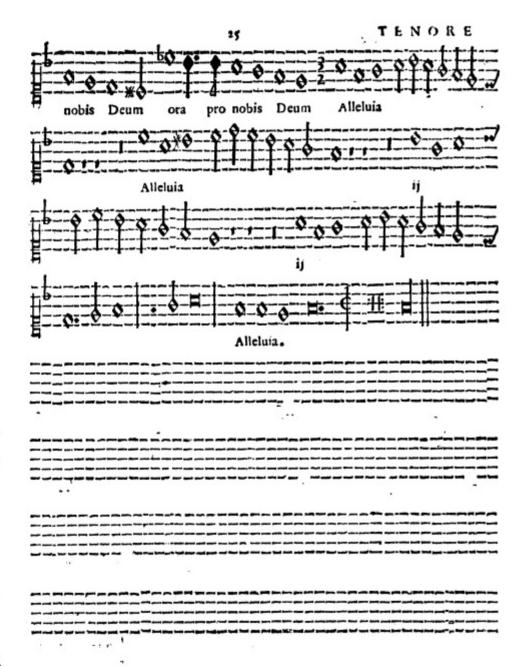














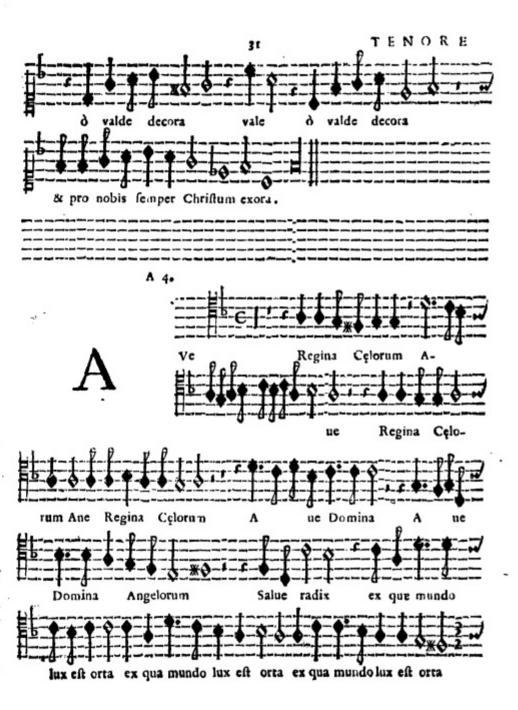
































#### TAVOLÀ.

, mare :	A Due Voci.
	A Due voci.
Salue Regina	doi Tenori.
Salue Regina	dor Canti o T. Del Signor Porro. 5
Regina Celi	Alto, è l'en.
Regina Celi	d i Canti, d T. Del Signor Porro.
Regina Celi -	doi Tenori.
Alma Rede uptoris	- Alto è Ten 12 -
Aue Regina Celorum	doi Tenori.
Aue Regina ( clorum	Alto, e Ten. 1
, true Regima e piorum	
A Te	Voci
Salue Regina	A. T. c B
Alma Redemptoris	Canto, A.è Ten.
Regina Celi	dol Canti, e Baffo.
A Q	Latro Voci.
Calus Desine	C. A. T. è B
Salue Regina Regina Celi	C. 1. T. e B. 28
Aue Regina Celorum	C. 1. 1
Aue Regina Celorum	С. А. Г.е В.
	C. A. T. c B 33
Litaniz della Madonna	
Litania della maccina	s gentes C.A.T.eB. 39
Laudate Dominum Omite	



#### BASSO

# V A G H I F I O R I DI MARIA VERGINE

Cioè le quat o Antifone che si Cantano da Santa Chiesa doppoi li diuini Vssicij nelle quatro parti dell'anno ad essa B. V. come, value Regina.

Alma Redemptoris. Regina Celi. & Auc Regina Celorum.

2. 3. & 4. Voci. Con le Littania dell'i tessa. B. V.

& vn Laudate Dominum omnes gentes à 4.

poste in Musica à Consolatione
de suoi deuoti.

Da

VINCENZO SCAPITTA DA VALENZ' DE 10

Musico, & Cappellano d'honore del Serenissimo Leopold :
Arciduca d'Austria &c.

DEDICATI.

mo

## ALL'ILL. ET REV. PRENCIPE

MIO SIGNORE CLEMENTISSIMO

MONS. PARIS ARCIVESCOVO

Di Salsburg, & Legato della Santa Sede Apoltolica.

OPERA SECONDA.



Appresso Bartolomeo Magni.

D

# ILL. E REV. PRENCIPE,

## TOO CONTRACTOR

A fingolar elemenza dimostratami da V. S. Illustrisima in più occorrenze m'ha obligato a pensare di corrisponder-le con quell'operationi, che puo partorire la debolezza mia, nelle quali voglio sperare, che la benignità di V. S. Illustrisima mirerà assai più alla sincerità del mio deuoto assetto, che al poco merito di esse. Vengo donque a confarrare, e dedicare all'alto nome di V. S. Illustrisima le presenti mie musiche picciolo frutto della sterile pianta del mio debole ingegno, è quanto poco di speranza pongo ionella qualità della compositione, tanto mi porge di siducia la sacra materia di essa, che V. S. Illustrisima sia per gradirla, concernendo quelle lodi, che si deuono quà

giù alla Gran Madredi Dio, della quale è noto al mondo quanto V. S. Illustrissima sia osseruante, deuota, & initatrice, specialmente della purità, & altre Sante virtù di essa, & oltre a i testimoni, che V. S. Illustrissima abbondanten eme già n'hà dati, resta consacrata all'eternità la sonnuosa Capella dalla rara pierà di ser eretta nella sua Metropolitana di Salsburg, d'un Nobilissimo collegio, & di grosse entrate dotata in honore di questa ammitabile Regina di Cieli. Non mi resta per cio luogo di dubitare, che uon sia V. S. Illustrissima, per mirare con ochio benigno queste Sacre Musiche, & per chiudere la bocca con l'auttorità del suo grannome, & infalbile giudicio a chiunque volesse con maledica lingua mordere le presenti mie fatiche qual si siano, onde con questa credenza qui sinisco, a à V. S. Illustrissima, humilissimamente m'inchino.

D'Ispruc à di 11. Novembre. 1628

Di V. S. Illustrissima, & Reverendissima

Humilissimo Seruitore



Vincenzo Scapitta.

50-93 Mu

## DEL MOLTO ILL. ET MOLTO REV. SIC.

D. HORTENSIOLOTTIERI
Configliere, Elemofinatio, & regretario
Del rerenissimo Leopoldo, &c.

Quali ode il Cielo Angelici concenti
L'alte glorie spiegar del Gran motore.
E l'Alma Madre, del pio Redentore
Celebrar soura i Spiru più eminenti.
Tali à noi sai sentir Celesti accenti
Valenza, v' rendi il Dio qua giù l'honore
E con pietate eguale al tuo valore
Le Musiche imitare empiree tenti.
Così pia, mà soure tua bell'arte
Rapisce al mondo i cuor, gli dona al Cielo.
E ne consiera à Dio caro troseo.
Se potèl canto trar dà inferna parte
Vn'alma; ab tù n'ergi con santo Zelo
Mille dill'Orco al Ciel nouello Orseo.

### DEL P. D. CLAVDIO PANTA DA CORINALDO.

Vinci Valenza, Tu, col tuo valore,
E con ene note fuani, e dolci accenti,
Che poffon radolcir, bear le menti,
Di Pindo i Cigni, · lor voci Sonore.
E le Mufiche tue liete, e canore
4 la dolce Armonia ferman le genti,
E gl' angeli del Cielo stanno intenti,
A i cari affetti del Divino Amore.

Tu, con voci alternanti, e vari modi, E con Sospiri acuti, ed hora gravi Sei del canto Signore, e di sue chia u i.

Ma poi, che di MARIA spieghi le lodi. E i pregi alteri, e suoi eccelsi honori, Tranquilli l'alme, e rasere ni i cori.

#### DI DON SEBASTIANO FRANCI CREMONESE Dortor di Sacra Teologia, e Capellano Del Serenissimo Arciduca Leopoldo.

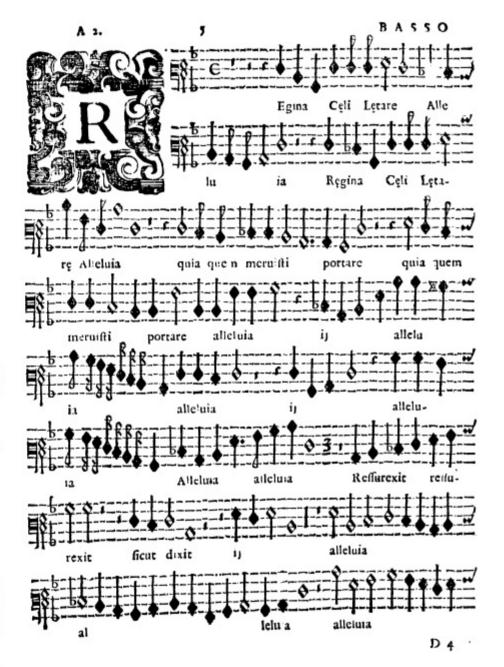
Mentre spiegbi la voce tua d'Argento
Vincenzo, e formì il suon in dolci accenti
Immoti al canto tuo restan i venti,
Erubbi ogn' alma al duol, & altormento.
Che se vai suettando allo stromento
Con l'arco della man leggiadra, e presta
Di cento corde d'oro hor quella, har questa
Rendi Humane le Belue in vn momento.

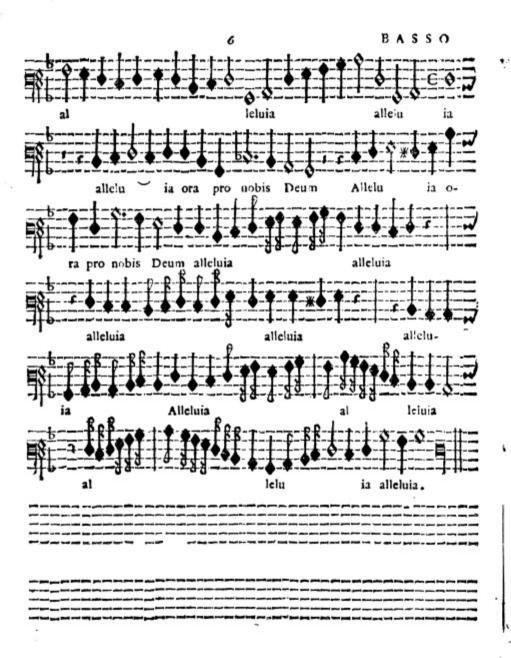
Ma fo freggi le carte d'Armonia, E tal disponi i numeri Sonori, Che multiplican lodi di MARIA;

Sento vn Angiol ridir in sua Fauella Frenando al Ciel i girs suoi Canori ; Questa Musica taccia , e s'odi quella .

D :













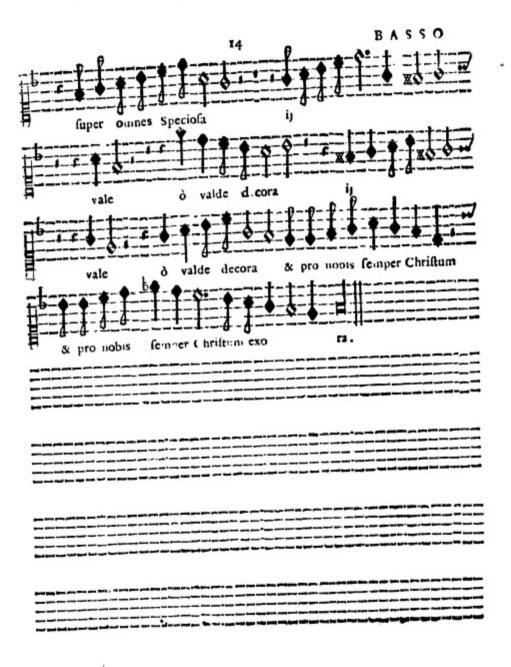


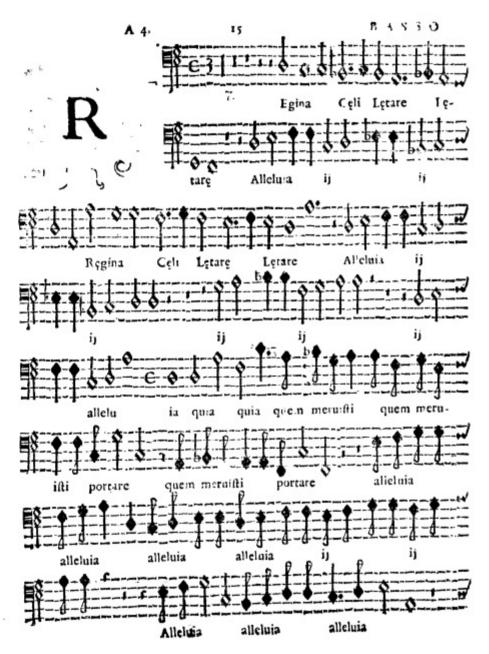




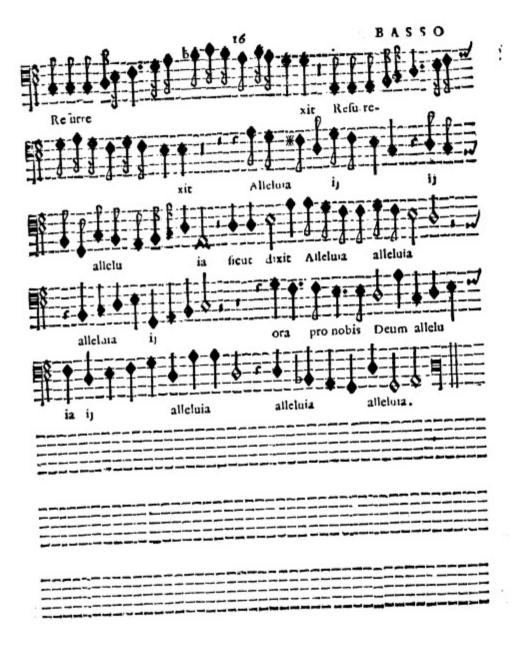




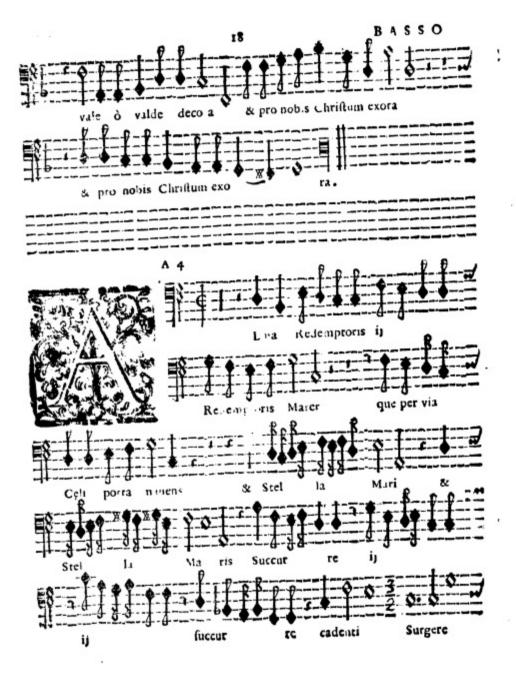




11-9" 6"4" . .

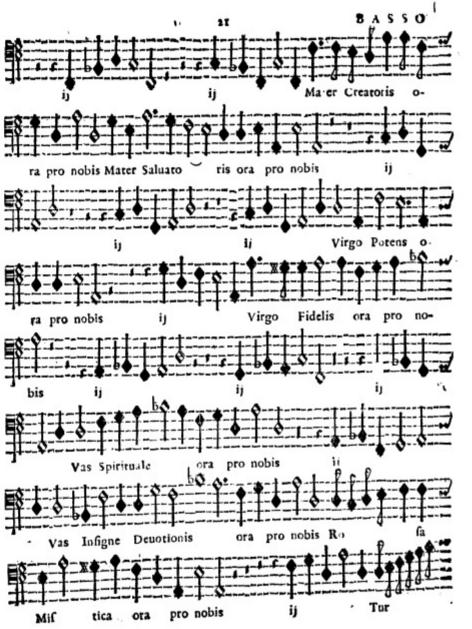
















BASSO Continuo.

# V A G H I F I O R I DI MARIA VERGINE

Cioè le quatro Antifone che si Cantano da Santa Chiesa doppoi li diuini
Vffici, nelle quatro parti dell'anno ad essa B. V. come, Salue Regina.

Alma Redemptoris. Regina celi. & Auc Regina Celorum.

A 2. 3. & 4. Voci. Con le Littania dell'ittessa. B. V.

& vn Laudate Dominum omnes gentes à 4.

poste in Musica à Consolatione

de suoi denoti.

Da

VINCENZO SCAPITTA DA VALENZA DEL PO

Musico, & Cappellano d'honore del verenissimo Leopoldo Arciduca d'Austria &c.

DEDICATE.

mo

retoria.

ti O

# ALL'ILL ET REV PRENCIPE

MIO SIGNORE CLEMENTISSIMO

MONS. PARIS ARCIVESCOVO

Di Salsburg, & Legato della Santa Sede Apostolica.

OPERA SECONDA.



IN VENETIA M. DC. XXVIII.

Appresso Bartolomeo Magni.

E

jan Lager.











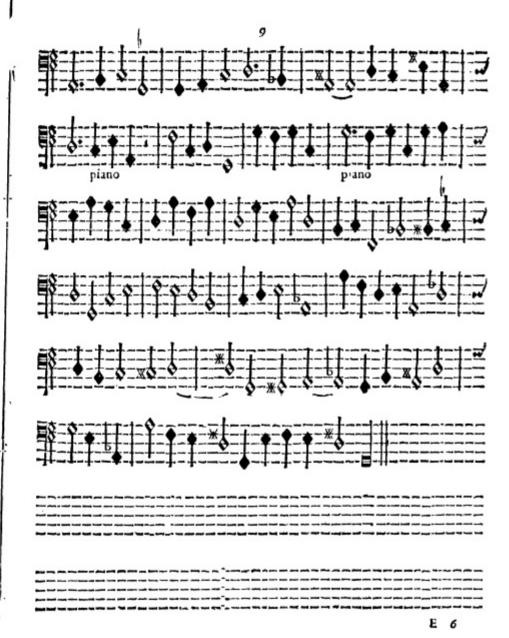


Org. Vaghi Fiori di Vincenzo Scapitta. à 2. 3. 4. E

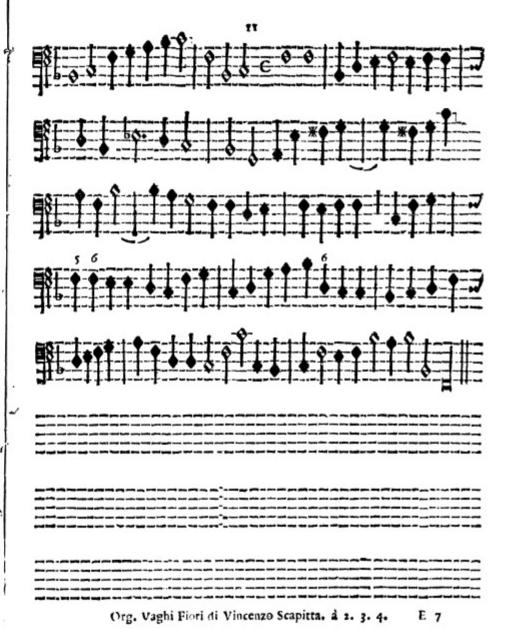
9

Del Illustre Signor Giacomo Porro. Maestro di Capella in S. Lorenzo in Damaso di Roma.



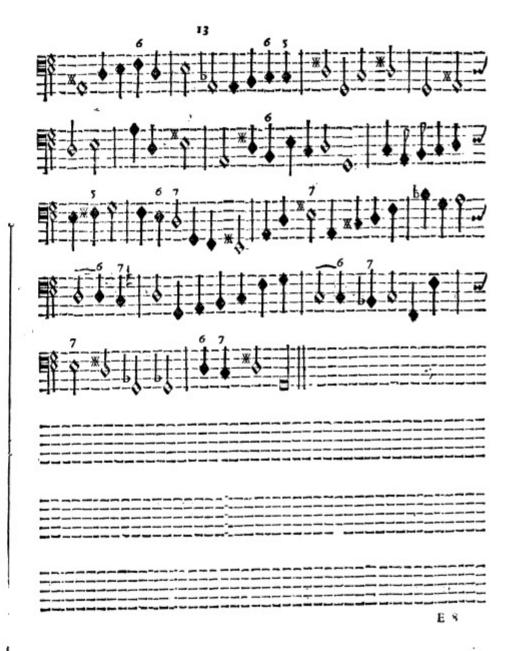






Sopra. Auenturofa Rofa.





Del Illustre Signor Giacomo Porro. Maestro di Capella in S. Lorenzo in Damaso di Roma.









E to









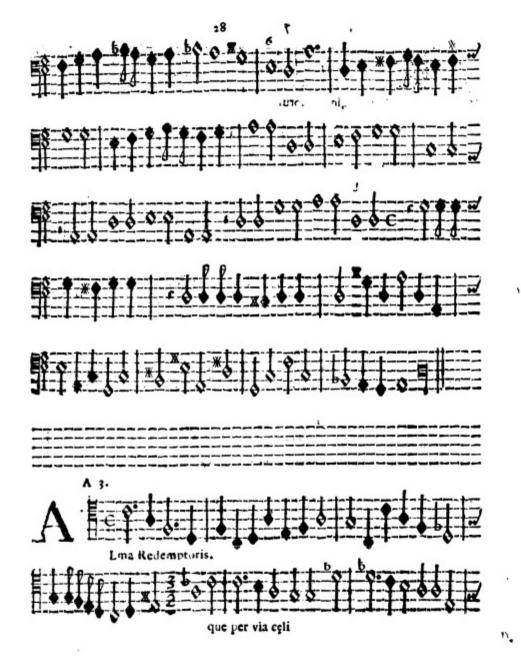




Dell'Il'ustre Signor Paulo Khinheimer Corn. & Camerd, del Ser. Leopoldo.
A 2. Ienori. 24 ·lue Regi a.













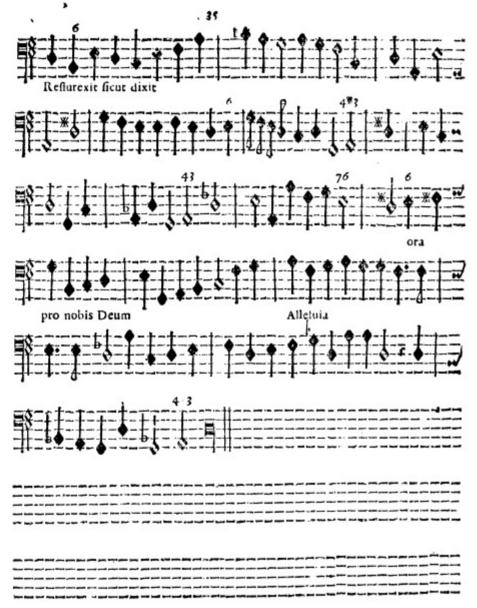


A 4. 33

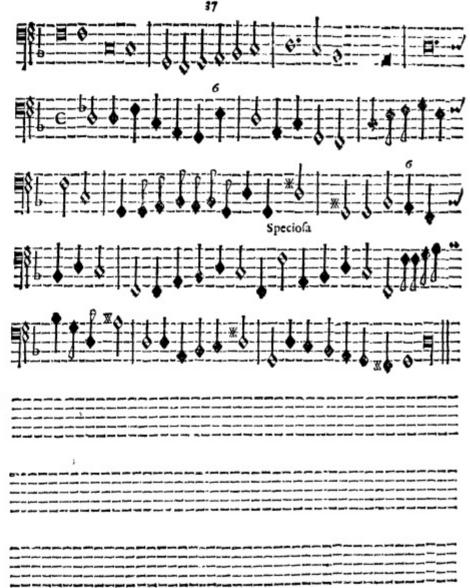
Del Illustre Signor Gio: Stadelmair Maestro di Cappella del Serenissimo Leopoldo.



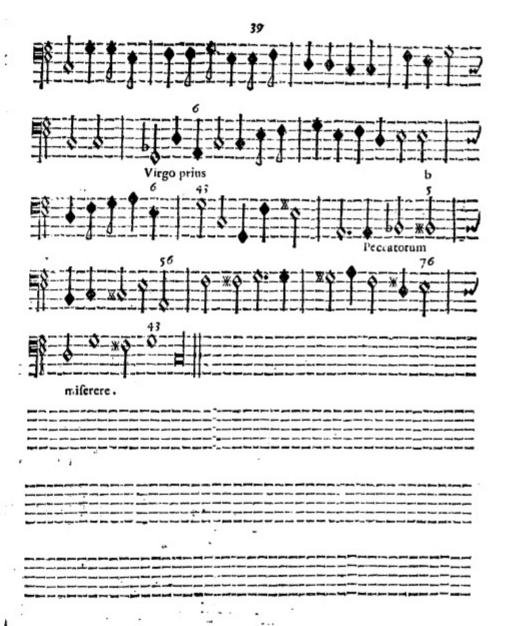




















Quia respexit Humilitatem ancilla suz.





#### TAVOLA.

#### A Due Voci.

Saine Regina	Canto, e Baffo.	2
Salue Regina	doi Lenori.	5
Salue Regina	dor Canti ò T. Del Signor Porre.	8 8
	Canto, Baritono.	
Regina Celi		12
Regina Celi	dot lenors.	
Regina Celi	dol Canti, o T. Del Signor Porro.	14
Aue Regina Celorum	doi Tenori.	1
Alma Redemptoris	Alto è Ten.	18
Aue Regina Celorum	Alto, c Ten.	20
Regina Celi	Alto, è l'en.	22
Salue Regina.	doi Lenori. Del Signor Khinheimer	34
A Tre	Voci.	
Salue Regina	A. T. e B.	25
Aue Regina Celorum	doi Canti, è Baffo.	27
Alma Redemptoris	Canto, A.è fen.	29
Regina Celi	dol Canti, e Basso.	30
A Qu	atro Voci.	
Salue Regina	C. 4. T. è B	31
Aue Regina Celorum	Quatro soprani. del Signor Stadelmair.	35
Regina ( eli	C. 4. 1. e B.	
Aue Regina Celorum	C. A. T. e B.	30
Alex Redemptoris	C. A. T. e B.	38
Alma Redemptoris	C. A. T. e B.	36
Litania della Madonna		4
Laudate Dominum omnes	gentes C. A. 1.C.	-

#### IL FINE.

Scapitta Vincen o Vachi flori... oper seco da Ven ia, B. a ii, 168

A,T,T,hc

1. FIL 35 mm

507° Mur.

1. V Mus. 565

0- W Mus. 565